

MANOVRA CORRETTIVA/ Circolare dell'Agenzia sulla norma del decreto legge 78/2010

Le Dogane bloccano le verifiche

Stop all'utilizzo del mezzo proprio per i controlli

DI CRISTINA BARTELLI

Stop all'attività di verifica dell'Agenzia delle dogane. La prima conseguenza della sospensione della possibilità di fare i controlli con il mezzo proprio, introdotto dalla manovra (si veda *ItaliaOggi* del 5/6/2010), arriva in una nota interna firmata dall'Agenzia delle dogane.

«A seguito dell'entrata in vigore della norma», scrive il direttore centrale Alessandro Aronica, direttore area centrale personale organizzazione dell'Agenzia delle dogane, «non può più essere autorizzato l'uso del proprio mezzo di trasporto da parte del dipendente». In altri termini blocco dell'attività da parte dell'Agenzia delle dogane dei controlli ispettivi. La nota dell'Agenzia guidata da Giuseppe Peleggi, è il primo atto che dà esecuzione alla norma, articolo 6 comma 12, del dl

78/2010 sui tagli nelle pubbliche amministrazioni. La disposizione infatti prevede che, a far data dall'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, le norme relative alle missioni non si applicano al personale contrattualizzato e cessano di avere effetto le disposizioni contenute nei contratti collettivi. Questo per i dipendenti delle Agenzie fiscali si traduce in uno stop alla possibilità di veder autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio per l'espletamento delle funzioni ispettive o di servizio e la corresponsione della relativa indennità. In altre parole le verifiche potranno essere fatte utilizzando i mezzi pubblici, anche se come hanno fatto notare le sigle sindacali diventerà più dispendioso e difficoltoso raggiungere località non facilmente raggiungibili con treni, pullman e completare il tutto negli orari di servizio, entrando in posses-

so della documentazione spesso ingombrante come computer o faldoni di libri contabili.

La relazione di accompagnamento della misura illustra la finalità della disposizione: «La norma inoltre è rivolta a sopprimere l'utilizzo del mezzo proprio di trasporto per il personale contrattualizzato che, nei casi debitamente autorizzati, dimostrava la necessità di dover ricorrere al mezzo proprio, attesa l'impossibilità di utilizzo dei mezzi pubblici». Con un tratto di penna dunque è stata soppressa la misura dell'indennità chilometrica ragguagliata a un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, che rimborsava le spese per l'utilizzo del mezzo proprio. Intanto Flp ha inviato una richiesta ufficiale a tutte le agenzie fiscali dove chiede l'immediata applicazione della norma.

—© Riproduzione riservata—